CALTAGIRONE. Appello dei sindacati per sollecitare il completamento dell'arteria che garantirebbe occupazione

«Sbloccate la Licodia Eubea-Libertinia»

I sindacati degli edili fanno sul serio. E, nell'annunciare una forte mobilitazione, invocano lo sblocco dell'impasse che avvolge la strada statale «Licodia Eubea – Libertinia». Fillea–Cgil, Filca–Cisl e Feneal-Uil non si rassegnano alla stasi, ma alzano il tiro e promuovono un sit–in per dire basta alle cattedrali nel deserto e ai monumenti allo spreco. Appuntamento fissato per le 7 di lunedì 14 luglio «per sensibilizzare, con una protesta determinata e civile, le autorità politiche e istituzionali sulle problematiche legate al mancato completamento di questa arteria e accrescere nelle comunità della zona la consapevolezza dell'estrema utiolità di questa infrastruttura».

Gli unici a essere cominciati e ad essere in corso di avanzata realizzazione sono i lavori del secondo lotto («Variante Caltagirone»), che va dal km 3+700 (compreso lo svincolo di San Bartolomeo) al km 12+470. Quanto al primo lotto (dallo svincolo Regalsemi all'inizio della «Variante Caltagirone»), i lavori (89 milioni di euro) sono già stati aggiudicati ma, essendo scaduti i termini per la consegna, c'è il fondato pericolo che si debba rifare la gara d'appalto. Infine, il terzo e più importante lotto, vale a dire il tratto compreso fra la fine della «Variante Caltagirone» e l'innesto della strada statale 117/bis/Bivio Gigliotto: mancano i soldi e non si sa se mai saranno reperiti. Eppure si tratta del lotto più importante, perché sarebbe un vero toccasana per centri – San Cono, San Michele di Ganzaria e Mirabella Imbaccari - oggi posti ai margini delle politiche infrastrutturali e che chiedono legittimamente maggiore e concreta attenzione.

RIPARTE LA PROTESTA PER SBLOCCARE I LAVORI DELLA LICODIA-LIBERTINIA

Ecco perché i sindacati degli edili hanno deciso di passare alle azioni forti, con l'obiettivo – si spera – di scalfire il granitico muro di indifferenza e di determinare l'assunzione di precisi impegni che vadano ben oltre gli sterili "bla bla". «Chiediamo – spiegano Filca, Feneal e Fillea – risposte certe alla Regione siciliana e l'impegno reale delle istituzioni locali affinché quest'opera strategica per il territorio non resti una mera e monca indicazione cartografica. Quello che auspichiamo è un impegno che metta da parte il colore politico e ponga al primo posto il bene del territorio.

Il completamento della "Libertinia" - concludono - darebbe occupazione a un settore in profonda crisi e permetterebbe a quest'area della Sicilia centro–orientale di uscire dall'isolamento viario».

MARIANO MESSINEO

Raddusa, stanziati 2 mln per la sicurezza di S. Nicolò

Per i lavori di consolidamento, con relativa sistemazione idrogeologica, a valle dell'abitato di Raddusa, specificatamente a difesa del quartiere San Nicolò, l'Ufficio del Commissario straordinario, dott. Maurizio Croce, che cura l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana, ha finanziato al Comune di Raddusa 2 milioni, previsti nell'apposito progetto presentato dall'Ufficio Tecnico Comunale su proposta dell'assessore ai Ll pp e vice sindaco Francesco Leonardi.

Il progetto è stato redatto da un raggruppamento temporaneo di progettisti (Rtp) il cui capogruppo mandatario è l'ing. Maria Di Dolce, che si è avvalsa della collaborazione dell'ing. Giovanni Amato e dell'ing. Daniele Domenico Cianciolo, e che oggi si avvale anche della collaborazione del nuovo capo dell'Area tecnica comunale geom. Roberto Antonio La Mastra, come responsabile del procedimento. I lavori di consolidamento riguardano quella parte dell'abitato sita in contrada San Nicolò, a valle delle infrastrutture sportive comunali, interessata dai fenomeni conseguenti agli eventi meteorici del recente passato. L'importo, totalmente finanziato, che è di 2 milioni di euro, è stato assegnato alle seguenti voci: 878.544 euro per lavori a base d'asta; 426.653,72 euro per oneri e costi non soggetti a ribasso; 694.802,28 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione. Si ricorda che nella progettazione dell'intervento sono state adottate opere e tecniche dall'impatto ambientale molto contenuto, allo scopo di minimizzare le alterazioni all'ecosistema, quali il paesaggio, la circolazione delle acque, la fauna e la flora.

FRANCESCO GRASSIA

in breve

MINEO

Avis, domani raccolta di sangue

n. ga.) Domani dalle 8 alle 11 raccolta di sangue organizzata dalla locale sede dell'Avis. I donatori dovranno presentarsi a digiuno nell'unità di raccolta temporanea di via Maurici 7.

CALTAGIRONE E MINEO

Oggi visita dell'on. Salvini

nu. me.) Accompagnato dai parlamentari Angelo Attaguile, Giancarlo Giorgetti, Giuseppe Compagnone e Raffaele Volpi, l'on. Matteo Salvini, segretario della Lega Nord, oggi effettuerà una visita nel Calatino. Prima tappa alle 9 al "Cara" di Mineo dove sono ospitati migliaia di persone in attesa del riconoscimento dello status di rifugiati e successivamente a Caltagirone dove terrà alle 12, una conferenza stampa alla villa Milazzo.

MILITELLO

Oggi incontro su «Albergo diffuso»

lu. gam.) "Albergo diffuso: un'opportunità di sviluppo per Militello" è il tema dell'incontro-dibattito che si svolgerà nella sala congressi di Palazzo Laganà Campisi, alle 17,30 di oggi, con il supporto organizzativo di Abbetnea-Confcommercio. Dopo i saluti del sindaco Giuseppe Fucile, interverranno il dott. Franz Cannizzo (Nuova impresa Confcommercio Catania), Mario Greco (vicepresidente di Abbetnea-Confcommercio) e l'on. Nino D'Asero.

LE FARMACIE DI TURNO

CALTAGIRONE: Rodomonte – via Roma, 115 (12/7); CALTAGIRONE: Scalia – viale Milazzo, 28 (12/7); CALTAGIRONE: Gulino – viale Milazzo, 161/A (13/7); CASTEL DI IUDICA (Giumarra): Gavini – via Montenegro, 22; GRAMMICHELE: Scaccianoce – piazza Dante, 13 (dal 12/7 sera); MILITELLO: Alessi & Palacino snc – via P. Carrera, 2; MINEO: Costa V. – piazza Buglio, 23; MIRABELLA: Polizzi – via Profeta, 2 (fino al 13/7); MIRABELLA: Cosentino – via Garibaldi, 11 (dal 14/7); PALAGONIA: Calanducci – via Indipendenza, 18 (fino al 13/7); PALAGONIA: Astuti – via Isonzo, 5 (dal 14/7); RAMACCA: Gravina – via Roma, 12; SCORDIA: Tropea Migliore – via Statuto, 255; VIZZINI: Lauria via Roma.

CALTAGIRONE: PER TRASFERIRSI NELLA NUOVA SEDE

Al «Museo della ceramica» 800mila euro dalla Regione

L'assessorato ai Beni culturali della Regione, nell'ambito dell'attività sul potenziamento dei servizi, ha stanziato e reso esecutiva la somma di 800mila euro, per organizzare il trasferimento dei reperti del Museo della ceramica alla nuova sede dell'ex convento Sant'Agostino. A darne notizia è il parlamentare regionale del Gruppo Musumeci all'Ars, on. Gino Ioppolo. Somme, dunque, indispensabili, sia per consentire gli allestimenti delle opere attualmente esposte nella vecchia sede del Giardino pubblico, Vittorio Emanuele, sia per rendere funzionale la sede dell'ex Convento Sant'Agostino.

«Si tratta di un provvedimento importante – hanno detto Ioppolo e Musumeci – che, dopo 4 anni dall'ultimazione di precedenti lavori, permetterà di aprire al pubblico la nuova sede museale». Si tratta, più precisamente, dei locali a piano terra e al primo piano dello storico edificio, peraltro già restaurati e pronti per essere restituiti alla fruizione pubblica, grazie anche all'impegno profuso dal vicedirettore dello stesso museo, Donatella Aprile, che ha curato la parte progettuale. «Ringrazio – ha concluso il direttore del Museo regionale della ceramica, Vera Greco – le Soprintendenze di Catania, Messina, Siracusa e Ragusa che, con spirito di sacrificio, hanno collaborato fornendo consulenze specialistiche in merito a storici dell'arte, archeologi ed esperti nella movimentazione delle opere d'arte». Si spera che, entro fine anno, si concludano le operazioni di trasferimento dei reperti nella nuova sede dell'ex convento.

GIANFRANCO POLIZZI

CALTAGIRONE

«Stipendi regolari ai comunali senza anticipazioni di cassa»

«Stiamo portando avanti un'azione oculata e attenta, che sta già dando i primi frutti». Lo afferma il sindaco Nicola Bonanno su alcuni dei principali aspetti che attengono alla situazione finanziaria del Comune di Caltagirone. «In questi mesi – spiega il primo cittadino – abbiamo avviato un percorso finalizzato a sciogliere il "nodo" della tesoreria e, nonostante le inevitabili difficoltà, pur senza potere attingere ad anticipazioni di cassa, siamo riusciti a fare fronte al primo semestre 2014 senza alcuna pendenza sugli stipendi dei dipendenti, che sono stati pagati interamente, compreso il mese di giugno».

Quanto alla tassa sui rifiuti, il sindaco ribadisce che «è stata operata una riduzione del 5 %, come si può facilmente evincere confrontando gli importi per metro quadrato del 2012 con quelli del 2013». Un importante ruolo è ricondotto dall'Amministrazione alla tempestività con cui i cittadini assolvono ai propri obblighi.

«Col decreto 35 Salva imprese – informa l'assessore alle Finanze e vicesindaco, Settimo Di Pasquale – abbiamo stipulato con la Cassa depositi e prestiti il contratto per un mutuo da 5,3 milioni, per saldare le spettanze dei creditori in relazione al 2012 mentre, per il 2013, in considerazione del fatto che non tutte le risorse incamerabili con i tributi sono state versate dai contribuenti, cosa che, peraltro, accade in tutti i Comuni anche a causa della grave, generale crisi, abbiamo avviato le procedure in vista di una nuova apertura di credito dello Stato sulla spesa corrente per pagare le forniture».

MILITELLO. Accordo Comune-Marines per tutela ambiente

Iniziative di tutela ambientale e azioni di volontariato saranno avviate, a Militello, dai marines americani del «Civil affairs team» di Sigonella. L'accordo con il Comune è stato raggiunto a Palazzo Laganà Campisi, nel corso di un incontro tra i referenti del programma statunitense«Community relations» e gli amministratori locali. Siti d'interesse architettonico e storico, case-famiglia e aree verdi, mense parrocchiali e scuole saranno sottoposti a lavori di manutenzione e pulizia, con il coinvolgimento di associazioni e di organizzazioni «onlus». Gli eventi porteranno anche messaggi di educazione civica e di salvaguardia delle risorse naturali.

Per il responsabile della comunicazione del gruppo americano, Alberto Lunetta, «a Militello verranno eseguiti interventi di recupero nei siti del centro storico, che saranno opportunamente indicati dall'amministrazione municipale. Le attività saranno animate dal vecchio spirito di amicizia che esalta il rapporto tra americani e italiani, il valore della cooperazione istituzionale e il principio della solidarietà». Così il tenente di vascello Jim Stenger e il capitano Peter Driscoll: «Il nostro progetto è attuato con successo in numerosi Paesi del mondo. Vogliamo ricambiare, con pochi gesti concreti, i sentimenti d'affetto e l'ospitalità delle comunità locali». Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto dal sindaco, Giuseppe Fucile. Alla riunione hanno assistito il vicepresidente del Consiglio, Silvana Di Pasquale, i consiglieri Vincenzo Sardone e Carmelo Coniglione, il tecnico comunale Graziano Gurfalino e rappresentanti di organismi associativi e cittadini.

LU. GAM.

CALTAGIRONE. Amarcord per studenti del «Majorana»

Amarcord per gli studenti classe 1961 del liceo scientifico «Ettore Majorana» di Caltagirone, che hanno frequentato il quinquennio 1976-1981. I componenti del gruppo si sono ritrovati dopo 33 anni in un conviviale. Della classe V B del faceva parte anche il magnifico rettore dell'Università di Catania, Giacomo Pignataro. Questi i nomi degli «studenti»: Salvo Petta, Elvira Pepi, Patrizia Piluso, Giusy Micari, Francesca Persico, Marinella Aricò, Francesco Marotta, Grazia Iudice e Titty Polizzi, di Caltagirone, Eugenia Bellino e Gianni Amato di Mineo, Clara Fragapane e Fiorenza Roccella di Grammichele. «E' stato bello ritrovarsi – ha detto Salvo Petta, oggi agente di polizia municipale – per rivivere gli stati d'animo di quando eravamo studenti. Speriamo di rivivere altri momenti analoghi a questo».

SAN MICHELE DI GANZARIA. Il Comune è tra i più virtuosi sul fronte del riciclo

Rifiuti, premio di Legambiente

San Michele di Ganzaria ha centrato due importanti traguardi sul fronte della raccolta differenziata con il sistema «porta a porta». Alla luce degli ultimi report diffusi dalla Kalat Ambiente Srr, San Michele risulta il primo comune dell' ATO CT5 (Calatino) con la percentuale più alta di rifiuti differenziati.

Il dato ufficiale, riferito al 2013, riporta un 75,95% di media con picchi anche oltre l'80%. Il secondo riconoscimento, che culminerà nelle prossime settimana con la consegna a Roma di un premio, è giunto da Legambiente, che ha collocato, in un'apposita classifica, San Michele di Ganzaria al secondo posto, dietro Bisacquino (Pa), tra i comuni più virtuosi e «ricicloni» di tutta la Sicilia. La crescita culturale della differenziazione dei rifiuti, registrata in questi anni, è stata omogenea tra le fasce sociali e, soprattutto, dirompente, come dimostrano i dati ufficiali: 18% (2011); 43% (2012); 75,95% (2013). Numeri che testimoniamo come nell'arco di tre anni si è avuto un incremento complessivo del 57,95%.

Per l'anno in corso, invece, non si dispongono ancora di dati ufficiali, anche se dai primi rilevamenti sembra che la media della percentuale stia seguendo un trend costrante di crescita. Questa bella realtà, che si sta costruendo quotidianamente e senza azioni deterrenti, è frutto della preziosa collaborazione della cittadinanza, della competenza degli uffici preposti e del lavoro incessante degli operatori ecologici, che spesso si sono ritrovati a lavorare anche in condizioni economiche molto difficili. Negli ultimi due anni sono stati risparmiati qualcosa come 150 mila euro di costi per il conferimento in discarica dell'indifferenziato.

«Siamo molto soddisfatti – sottolinea l'assessore all'Ambiente, Francesco Scarfia – per avere ottenuto questi lusinghieri risultati. Il nostro obiettivo è di raggiungere per l'anno in corso una media dell'80%». Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco, Gianluca Petta: «Ringrazio la cittadinanza per la collaborazione. Stiamo vincendo una scommessa per un costruire un paese più pulito ed ordinato».

MARTINO GERACI

GRAMMICHELE

OGGI FUNERALI DI DON FRANCO

nu. me) Si svolgeranno oggi, alle ore 10,30, nella parrocchia dello Spirito Santo, presieduti dal vescovo, mons. Calogero Peri, i funerali di don Franco Attaguile, parroco dello Spirito Santo e Sant'Anna, trovato morto nella sagrestia di quest'ultima chiesa stroncato da un infarto. Ieri pomeriggio, dopo l'esame autoptico, la salma è stata portata nella chiesa dello Spirito Santo dove si è celebrata una Messa in suo suffragio.

RAMACCA, RIUNIONE PER L'ADESIONE

Erogati 1,600 mln di euro per il distretto turistico

Si è svolta a Ramacca, nei locali del centro socio-culturale Marco Polo, sede di uffici comunali, una riunione, nel corso della quale sono state formalizzate le procedure di adesione al distretto turistico «Antichi mestieri, sapori e tradizioni popolari». Distretto che, in virtù dei finanziamenti erogati dalla Regione siciliana, per l'ammontare di 1 milione e 600mila euro, prevede investimenti sul fronte della promozione turistico-culturale a beneficio dei 15 Comuni del Calatino. All'invito hanno però risposto i centri di Raddusa, Mazzarrone, Scordia, Mineo, San Michele di Ganzaria e San Cono, oltre la Curia vescovile di Caltagirone, che ha già fornito la sua adesione.

Si passa, adesso, alla fase operativa, vale a dire a quella di dare piena esecutività al finanziamento. Ad illustrarne i dettagli è il sindaco di Ramacca, Franco Zappalà. «Lo spirito della riunione – dice il sindaco Zappalà – era esclusivamente mirato alla volontà di aggregare l'intera area del Calatino, per trarre benefici da questa importante iniziativa che, anche in vista di Expo 2015, ci consentirà di promozionare il nostro territorio». Di questo distretto turistico facevano già parte Biancavilla, Acicatena, Viagrande, Giarre, S. Pietro Clarenza e Pedara, oltre Licodia Eubea e Grammichele del Calatino. L'incontro di Ramacca è servito a coinvolgere i sindaci degli altri Comuni ad aderire, per sfruttare l'opportunità dei finanziamenti.

G. P.

PALAGONIA

Ai «domiciliari» un trentenne trovato in possesso di cocaina

Lo ha sorpreso una pattuglia di carabinieri in via Virgilio, a Palagonia, durante un servizio antidroga: Massimo Gulizia (30enne, palagonese) dovrà adesso «chiarire» ai magistrati le finalità della detenzione di circa 10 grammi di cocaina.

Non hanno dubbi i militari della stazione, che hanno contestato al pusher, al termine di una breve perquisizione personale, il possesso di trenta dosi di «polvere» bianca e di circa 100 euro, che potrebbero costituire, secondo le prime ipotesi degli inquirenti, il provento di precedenti attività di spaccio in luogo pubblico. Gulizia sarebbe stato «inchiodato» dal suo stesso atteggiamento. Dopo essersi accorto dell'arrivo degli uomini dell'Arma, in un quartiere dell'abitato palagonese, avrebbe inutilmente tentato di sottrarsi ai controlli.

Le accuse penali, dopo brevi adempimenti formali, sono state comunicate alla Procura della Repubblica del Tribunale di Caltagirone, che ha escluso l'applicazione della più afflittiva custodia cautelare in carcere. La cocaina è stata sottoposta, intanto, a sequestro giudiziario. All'indagato è stato concesso, infine, il beneficio degli arresti domiciliari.

LUCIO GAMBERA